

Pubblicato per
Rizzoli  Lizard
da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano
ISBN 978-88-17-19704-5
Prima edizione: ottobre 2025

© 1988 Cong SA, Svizzera
 &  © Cong SA, Svizzera
Tutti i diritti riservati
www.cong-pratt.com / www.cortomaltese.com

Supervisione editoriale: Simone Romani
Editing e coordinamento: Pasquale La Forgia
Progetto grafico: Roberto La Forgia
Impaginazione e lettering: Studio RAM, Bologna
Redazione: Andrea Moglia

In copertina
Illustrazioni: Hugo Pratt

rizzolilibri.it
redazionelizard@rizzolilibri.it

Instagram @rizzoli.lizard
Facebook @RizzoliLizard
Bluesky @rizzolilizard.bsky.social
YouTube RizzoliLizard



CORTO MALTESE

HUGO
PRATT



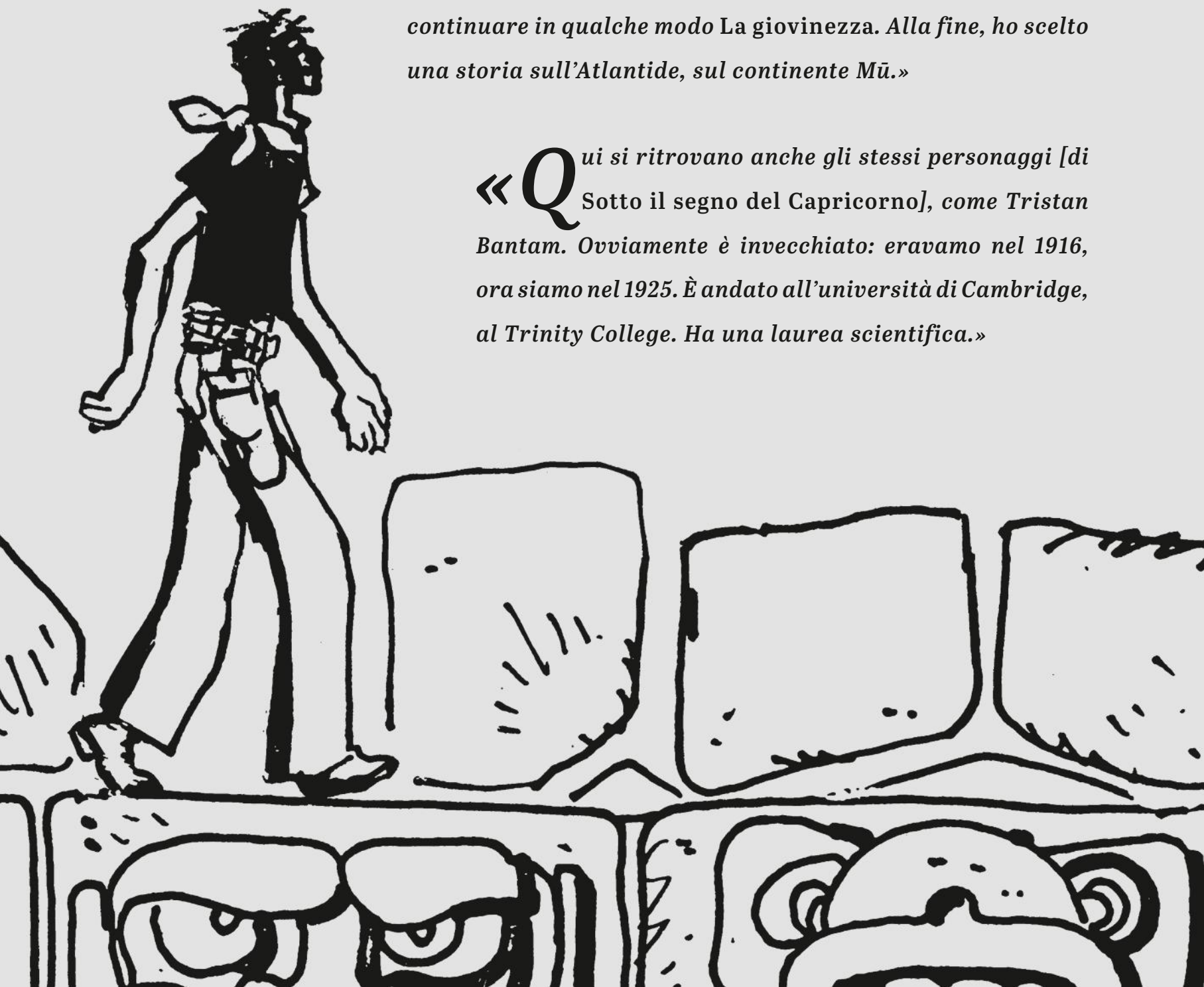
Mū
La città perduta

L'avventura in disparte

DI HUGO PRATT

«**D**opo Le Elvetiche ho avuto un ritorno alla grande avventura, con più esotismo e meno riferimenti letterari. All'inizio ho esitato tra due possibilità: il Guatemala e la ricerca di un'antica città o l'Indonesia, per poter forse continuare in qualche modo La giovinezza. Alla fine, ho scelto una storia sull'Atlantide, sul continente Mū.»

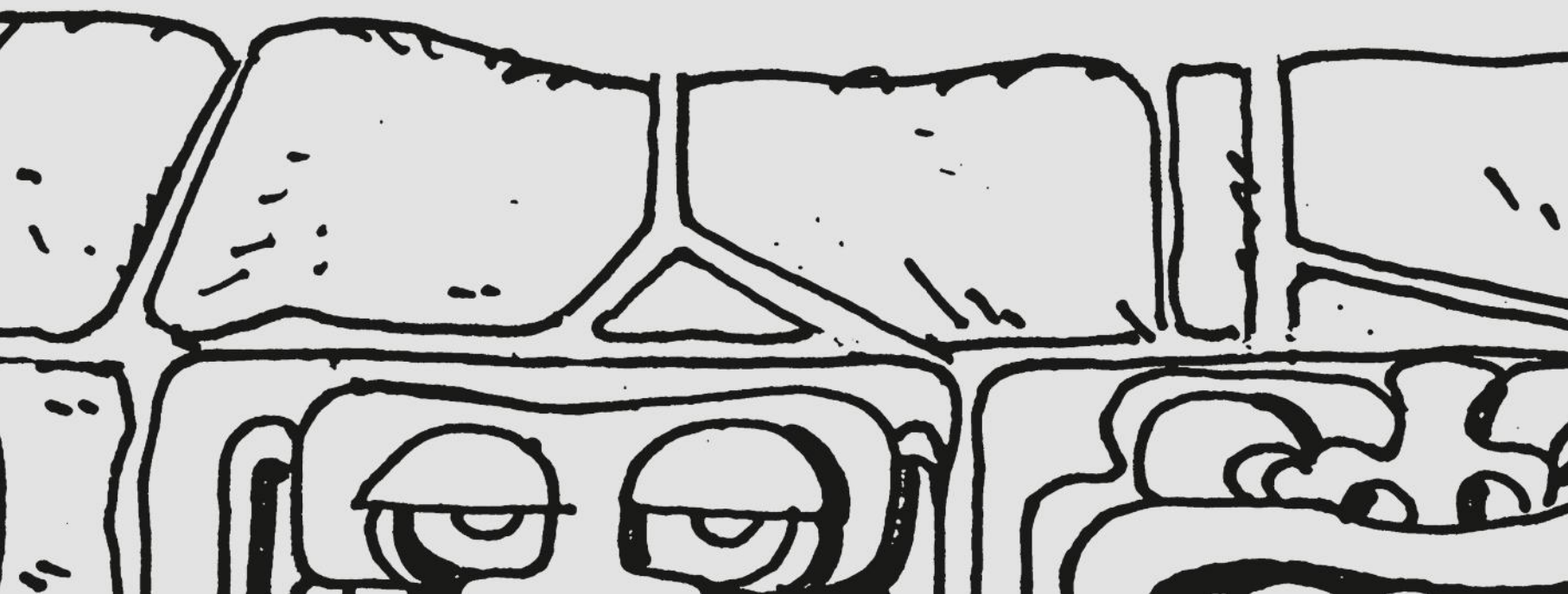
«**Q**ui si ritrovano anche gli stessi personaggi [di Sotto il segno del Capricorno], come Tristan Bantam. Ovviamente è invecchiato: eravamo nel 1916, ora siamo nel 1925. È andato all'università di Cambridge, al Trinity College. Ha una laurea scientifica.»



«**[P]**er scrivere Mū] ho riletto diverse cose in occasione di un mio viaggio all'Isola di Pasqua [e mi sono ispirato] allo sceneggiatore William Ritt e al disegnatore Clarence Gray, autori del fumetto Brick Bradford. Facevano delle storie formidabili – anche se avevano meno successo – nello stesso genere di letteratura di Flash Gordon e di Buck Rogers, e sono stati un po' il punto di partenza. In Italia c'è stato Saturno contro la Terra, di Scolari. Uno dei primi fumetti che mi è piaciuto è stato proprio Brick Bradford, dove si trovano delle avventure ambientate nelle civiltà precolombiane.»

«**[L]**'inizio di Mū] mi riporta al mio primo vero disegno: avevo cinque anni e mio padre mi aveva aiutato a disegnare un palombaro! [...] In questo momento preferisco tenermi in disparte, rimanere nel mio mondo. Alcuni dicono che vivo in un mondo di mitologie infantili.»

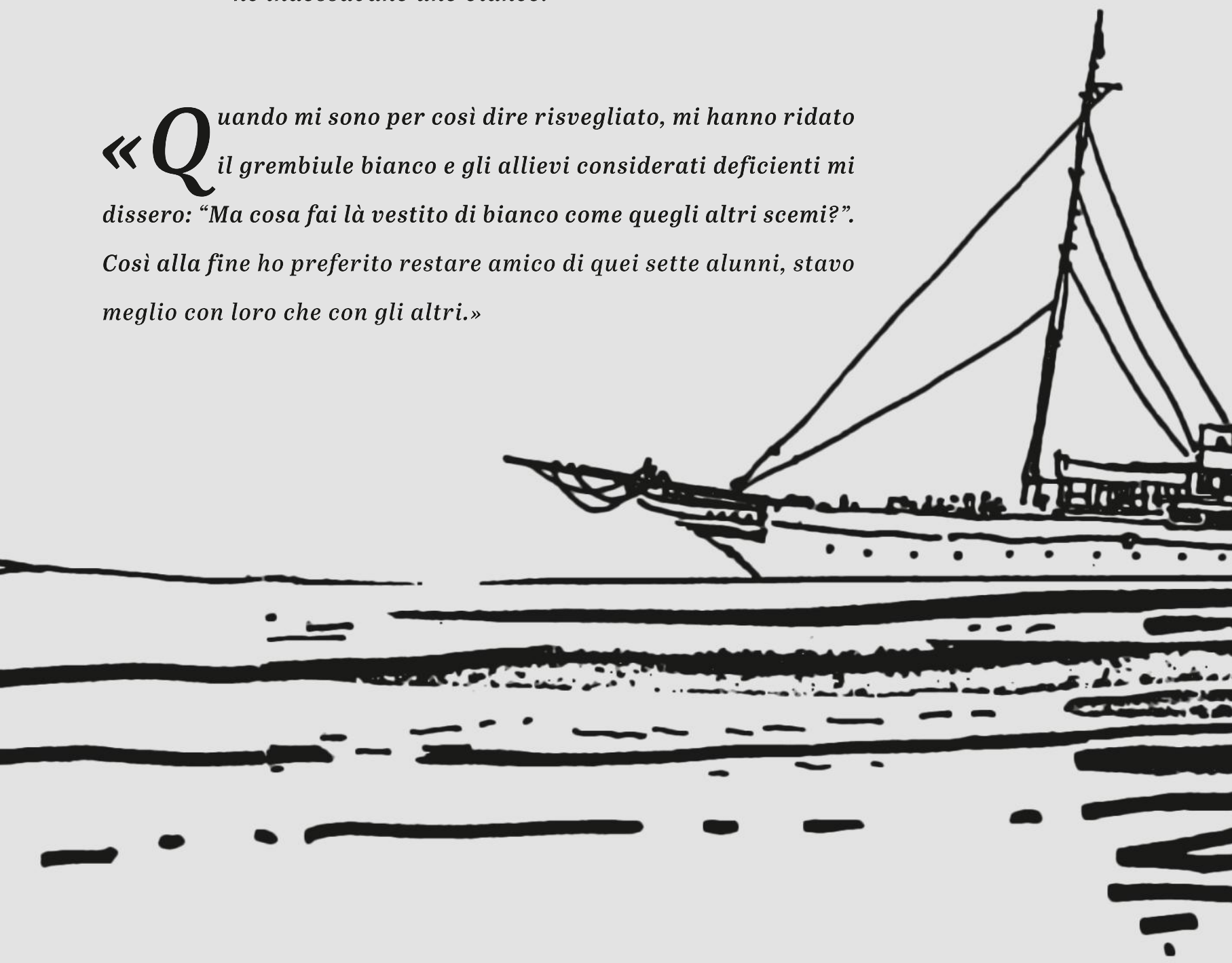
«**M**ia madre mi faceva giocare alle bambole, ma io ero una bambina terribile, le impiccavo o le sventravo. [Alle scuole elementari] la mia maestra si chiamava Fontana. Si era resa conto che mi piaceva il disegno e invece del dettato mi faceva disegnare: traducevo in disegno la storia raccontata dal dettato. Ho riempito in questo modo molti quaderni, segnati con voti come quelli degli altri allievi e portati dal direttore che vi apponeva il suo visto.»



«**N**ella classe successiva, il maestro, che si chiamava Bezzegato, mi disse che potevo continuare a fare i disegni al posto dei dettati. Mi dava dei temi specifici. Anche uno dei miei compagni era molto portato per il disegno, ma poi si è fatto prete.»

«**Q**uando avevo sette anni, mi è successa una cosa strana. A seguito di un'insolazione, persi la memoria. Rimasi per sei mesi in stato di choc, ricordandomi solo di una luce fortissima, poi, all'improvviso, sono ritornato normale. Per tutto questo tempo, mi avevano messo in una sezione speciale della scuola, riservata agli allievi affetti da menomazioni mentali. Eravamo in tutto otto e dovevamo portare un grembiule nero, mentre gli altri ne indossavano uno bianco.»

«**Q**uando mi sono per così dire risvegliato, mi hanno ridato il grembiule bianco e gli allievi considerati deficienti mi dissero: "Ma cosa fai là vestito di bianco come quegli altri scemi?". Così alla fine ho preferito restare amico di quei sette alunni, stavo meglio con loro che con gli altri.»

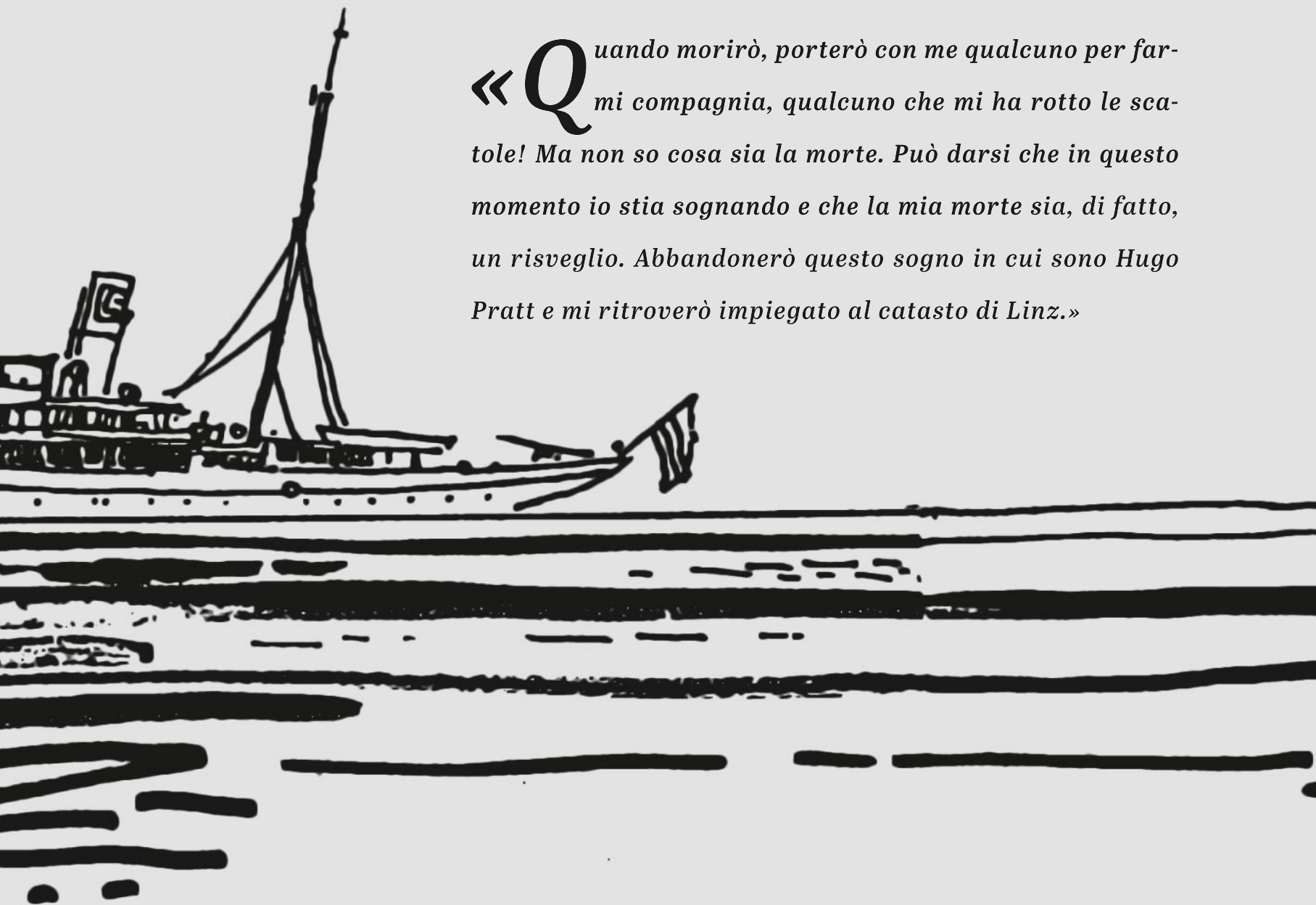


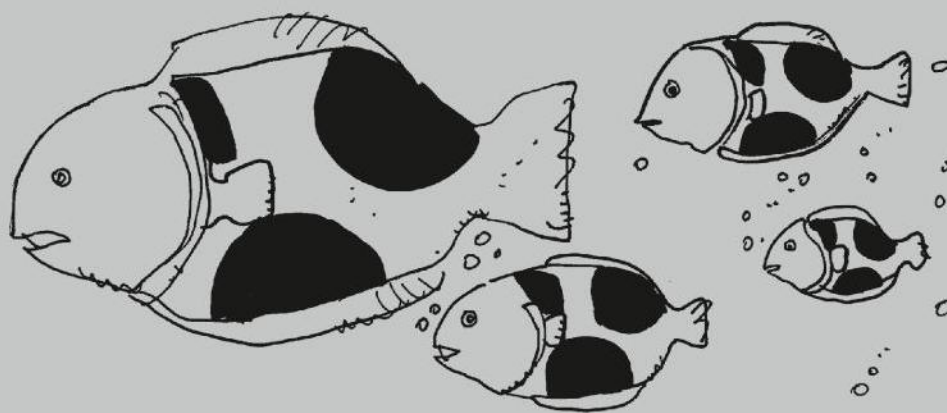
«**C**orto ringiovanisce grazie al pubblico. Perché farlo invecchiare e morire? Ne Le Elvetiche ho preferito fargli bere l'elisir di lunga vita di Paracelso [...]. Ora non invecchia più.»

«**C**orto non invecchia, cambia. È nato negli anni Sessanta, e nelle prime storie si sente lo spirito dell'epoca, specialmente in alcune sue prese di posizione rivoluzionarie o libertarie. Oggi, col tempo e con l'età, è diventato – non direi indifferente ai problemi ideologici e politici – ma più tollerante, come più in disparte.»

«**C**orto Maltese è nello stesso tempo un piacere e una disciplina, fatta di lunghi periodi di rigore e di solitudine.»

«**Q**uando morirò, porterò con me qualcuno per farmi compagnia, qualcuno che mi ha rotto le scatole! Ma non so cosa sia la morte. Può darsi che in questo momento io stia sognando e che la mia morte sia, di fatto, un risveglio. Abbandonerò questo sogno in cui sono Hugo Pratt e mi ritroverò impiegato al catasto di Linz.»





Le citazioni sono prese da *All'ombra di Corto*,
Il desiderio di essere inutile (con Dominique Petitfaux)
e *Hugo Pratt* (con Eddy Devolder)

Mū

